

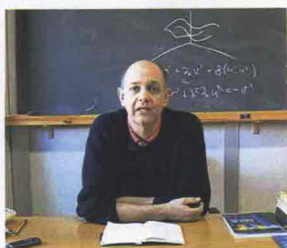
Il ministero della Ricerca e il Cnr hanno dato vita allo "sportello matematico". Dovrà favorire la collaborazione tra i centri di ricerca matematica e le imprese.

di IDA MOLINARI



Con uno stanziamento di 660 mila euro – su iniziativa del ministero della Ricerca scientifica e del Consiglio nazionale delle ricerche – è stato aperto nelle scorse settimane lo "Sportello matematico per l'industria italiana". Il responsabile del progetto, **Roberto Natalini**, ne spiega così le finalità: «Vogliamo informare i protagonisti del mondo economico e imprenditoriale che per loro esiste in Italia un'offerta matematica di alto livello. A questo scopo ci è parso importante creare una rete di eccellenza per illustrare agli industriali l'offerta matematica potenzialmente loro utile».

Nel concreto **si tratterà di uno sportello tematico contenente tutte le informazioni sulle competenze disponibili cui le aziende potranno rivolgersi in modo diretto.** «Ci proporremo», prosegue Natalini, «anche in modo attivo e cioè faremo opera di *scouting* a livello territoriale fra le industrie per comprendere le necessità che esistono. Lo scopo ultimo è di mettere in contatto le piccole e medie imprese, che costituiscono l'ossatura della nostra economia, con la comunità matematica. Aiute-



ROBERTO NATALINI

remo le industrie nell'affrontare i problemi relativi all'innovazione tecnologica e all'ottimizzazione della produzione. Il che va di pari passo con l'utilizzo intensivo di tecniche formulate su schemi matematici adeguati».

Chiediamo al professor Natalini qualche esempio concreto di quello che lo Sportello potrà offrire. «Pensiamo alle imprese che si occupano di "gestione della folla": questa infatti non può più essere affidata alla sola polizia. Il compito può essere dato a società private che debbono essere in grado di svolgere simulazioni ed elaborare calcoli appropriati per lo scopo, ad esempio: "governare" fiere, stadi, grandi manifestazioni, o rimodellare vecchie metropolitane ridisegnando le uscite di emergenza».

**Un altro esempio riguarda lo smistamento delle merci nei centri della grande distribuzione.** Pensiamo a fornitori dotati di magazzini nella cintura metropolitana che volessero ogni mattina entrare in città con cento camion: una follia! C'è bisogno di un programma – elaborato con calcoli matematici – per gestire le consegne, in particolare ottimizzando la diversificazione dei punti di raccolta. ■